



sede legale: Piazza Chanoux, n. 45 – 11100 Aosta

Tel. 0165.524302

BANDI 7.5 E 7.6

FAQ AGGIORNATE AL 6 DICEMBRE 2019

CHIARIMENTO IN MERITO AI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ DELL'INTERVENTO PREVISTI DAL PUNTO 9.3 LETTERE C) E F) DEL BANDO 7.5 E DAL PUNTO 9.3 LETTERE D) E G) DEL BANDO 7.6

I requisiti oggettivi di ammissibilità dell'intervento, di cui ai punti sopracitati, devono essere attestati entro la data di scadenza dei termini del bando. Se la richiesta di parere o di autorizzazione è stata presentata alla struttura regionale competente ma questa non si è espressa nei termini previsti, è comunque possibile presentare la domanda di sostegno al GAL, attestando l'avvenuta trasmissione della richiesta. In questo caso l'acquisizione dei pareri previsti nei punti sopracitati dovrà essere ottenuta inderogabilmente entro i 90 giorni successivi alla data di chiusura dei termini del bando.

CHIARIMENTI IN MERITO ALL'ELABORAZIONE DELL'ANALISI PREZZI

Qualora sia necessario prevedere voci di spesa non presenti nel prezzario regionale della Valle d'Aosta, è possibile attingere i prezzi unitari o le lavorazioni per tali voci, se presenti, da altri prezzari regionali vigenti. In caso contrario dovrà avvenire un confronto fra tre preventivi di aziende in concorrenza tra di loro su prodotti con le stesse caratteristiche.

FAQ AGGIORNATE AL 13 NOVEMBRE 2019

NEL BANDO 7.6, QUAL È LA CONDIZIONE DI AMMISSIBILITÀ DEI BENI OGGETTO DI INTERVENTO?

Il Bando 7.6, finanzia il restauro e la riqualificazione di beni architettonici, ubicati nelle sottozone di tipo A o censiti come bene documento, monumento o di pregio che, come condizione di ammissibilità, sono regolarmente accatastati, censiti e registrati.

QUANDO È NECESSARIO DIMOSTRARE IL TITOLO DI POSSESSO DI UN BENE O DI UN TERRENO?

L'attestazione del possesso dei beni o dei terreni, che è uno dei requisiti di ammissibilità, deve essere dimostrata, all'atto di presentazione della domanda, quindi entro la scadenza del bando, attraverso uno di questi titoli:

- Proprietà
- Titolo d'uso
- Diritto d'uso





sede legale: Piazza Chanoux, n. 45 – 11100 Aosta

Tel. 0165.524302

SE IL TERRENO O IL BENE SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE NON È DI PROPRIETÀ DELL'ENTE MA DI UN PRIVATO COME SI DEVE PROCEDERE?

In questo caso occorre che l'ente dimostri il diritto d'uso, ad esempio attraverso la stipula di un comodato d'uso gratuito tra le parti o altro contratto, che copra almeno il periodo di vincolo di destinazione. Il periodo di vincolo è pari a 10 anni per i beni immobili, ivi comprese le attrezzature fisse, e a 5 anni per le attrezzature e i beni mobili, dalla data del pagamento finale (del saldo del contributo) al beneficiario.

CHI È IL BENEFICIARIO?

Il beneficiario è l'intestatario della domanda di sostegno nonché il responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto di finanziamento. Nel caso in cui vi sia un'associazione tra due o più Comuni, sarà individuato un capofila, intestatario della domanda e dunque responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto di finanziamento.

FAQ AGGIORNATE AL 23 OTTOBRE 2019

QUALI POSSONO ESSERE I BENI OGGETTO DI INTERVENTO NEL BANDO 7.6?

Nel bando 7.6, l'investimento oggetto di intervento, deve riguardare beni appartenenti al patrimonio costituito tradizionale, inseriti nelle sottozone di tipo A oppure classificati come Monumento, Documento o Edificio di pregio storico, culturale, architettonico o ambientale. Ai sensi dell'art. 22 della [Legge Regionale n. 11 del 6 aprile 1998](#), si intendono per zone territoriali di tipo A, le parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi.

Per i beni classificati come Monumento, Documento o Edificio di pregio storico, culturale, architettonico o ambientale, nelle vigenti tavole del piano regolatore generale comunale urbanistico e paesaggistico (PRG), è riconosciuto un punteggio aggiuntivo, come stabilito dal bando al paragrafo 12 "Criteri di selezione":

- Monumento: 15 punti;
- Documento: 10 punti;
- Edificio di pregio storico, culturale, architettonico o ambientale: 5 punti.





sede legale: Piazza Chanoux, n. 45 – 11100 Aosta

Tel. 0165.524302

IN RIFERIMENTO AL BANDO 7.6, IL BENE OGGETTO DI INTERVENTO, DEVE ESSERE RISTRUTTURATO/RIQUALIFICATO INTERAMENTE?

La riqualificazione/ristrutturazione del bene, oggetto dell'intervento, può anche non essere integrale purché, le ristrutturazioni parziali finanziate garantiscano e migliorino, nel complesso, l'accessibilità al bene e la conseguente fruibilità pubblica.

IN CASO DI PRESTAZIONI O FORNITURE NON INSERITE NEL PREZZARIO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI, CHE TIPO DI DOCUMENTAZIONE OCCORRE PRESENTARE, NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO, AL FINE DI GIUSTIFICARE LA CONGRUITÀ DEI COSTI?

Fermo restando che per dimostrare la congruità dei costi è possibile attingere alle voci appartenenti al più recente elenco prezzi approvato dall'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, qualora specifici costi non rientrino in tale prezzario, tale congruità dovrà essere dimostrata attraverso la produzione di 3 preventivi confrontabili per caratteristiche della fornitura e formulati da aziende in concorrenza.

IN RIFERIMENTO ALLA CATEGORIA DI SPESA "SPESE GENERALI", IN CHE MODO TALI SPESE POSSONO ESSERE QUANTIFICATE?

Le spese rientranti nella categoria "spese generali" sono definite al paragrafo 8.2 del Bando 7.5 e al paragrafo 8.5 del bando 7.6 e sono ammissibili quando direttamente collegate all'investimento e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Per la verifica della ragionevolezza delle spese di progettazione, di Direzione dei lavori e della Sicurezza si farà riferimento al [Decreto Ministeriale n. 143 del 31 ottobre 2013](#) e successive modificazioni.

Qualora tra le spese generali, siano incluse prestazioni non previste nel suddetto D.M., la ragionevolezza della spesa di queste dovrà essere attestata attraverso la presentazione di almeno 3 preventivi confrontabili per caratteristiche della fornitura e formulati da aziende e/o professionisti in concorrenza.

Il limite massimo delle spese generali riconosciuto è pari al 12% dell'importo dei lavori. Tale percentuale è stabilita alla pagina 242 del [Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Valle d'Aosta](#), paragrafo 8.1 – "Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresi, ove pertinenti, la definizione di zona rurale, i livelli di riferimento, la condizionalità, l'uso previsto degli strumenti finanziari e degli anticipi nonché le disposizioni comuni per gli investimenti, incluse le disposizioni di cui agli articoli 45 e 46 del regolamento (UE) n. 1305/2013".

